



CLUB ALPINO ITALIANO
SEZIONE DI IMOLA



DATA	Sabato 4 e Domenica 5 agosto 2018		
LOCALITA'	Forni di Sopra (Dolomiti Friulane – Udine) - CLAP VARMOST		
RITROVO	Ore 10.00 parcheggio Bocciofila		
DIFFICOLTA'	EEA	DISLIVELLO	Salita 200m discesa 600m
DURATA	5 ore	LUNGHEZZA	Km ca.
MEZZO DI TRASPORTO	Auto proprie		
PRANZO	Al sacco		
ATTREZZATURA	Casco, imbrago, kit da ferrata (tutto omologato).		
ACCOMPAGNATORI	ASE Bando 348 2856668		
USCITA	Alpinistica aperta a tutti, (NO soci UISP) richiesto conoscenza della tecnica di arrampicata, Ferrata atletica, molto esposta con passaggi in strapiombo da superare con forza, percorso non per principianti, occorre buona preparazione atletica. Prenotazione e caparra obbligatoria entro mercoledì 4 luglio 2018. Spese CAI 5 Euro.		

DESCRIZIONE DELL'ESCURSIONE

Giunti alla stazione di arrivo della seggiovia a Som Picol, sulla parte anteriore della stessa troviamo le indicazioni per raggiungere la ferrata. Le indicazioni ci portano all'interno del bosco di conifere e latifoglie ed un bel sentiero ci fa raggiungere la base delle pareti rocciose del Clap Varmost. La base della parete è percorsa da un sentiero sul quale ci innestiamo e seguiamo a destra mentre a sinistra è quello di ritorno. Qui un cartello con il logo della ferrata ed una scritta "start" danno inizio alla salita vera e propria.

Nei pressi della parete si scende alcuni metri per immettersi, attraverso un ponte in larice, nella stretta spaccatura tettonica molto suggestiva che separa l'avancorpo dalla massa rocciosa del Clap Varmost. Dall'interno della cavità si inizia a sinistra la salita: alcune staffe ci fanno raggiungere una scala a pioli con la quale ci si porta in vetta ad una guglia sulla quale è possibile fare una sosta (rimanendo però assicurati alla fune). Questo è un bellissimo punto panoramico del percorso, dal quale è possibile ammirare la valle e la parete sud del Varmost, scoprendo gran parte del percorso che si andrà a compiere. Dalla guglia si attraversa il vuoto lungo un traballante ma sicuro ponte sospeso di 8 metri (la corda di sicurezza alla quale assicurarsi è sempre presente e bisogna attaccarsi, come ricordato dalle tabelle), raggiungendo la parete principale. Dopo il ponte, un facile tratto diagonale porta ad un bivio dove è possibile valutare se si è in grado di proseguire la salita sul tratto più impegnativo, oppure decidere di rientrare al sentiero lungo una breve discesa attrezzata. Sino qui circa 15 minuti dall'attacco. Da qui inizia la parte più impegnativa: si salgono un paio di metri in verticale e si trova subito un breve tratto piuttosto sporgente dove è necessario farsi forza sulle braccia per superare il breve passaggio. Inutile indugiare! Una doppia fune permette di assicurarsi e di aiutarsi, anche con l'ausilio di indispensabili staffe per i piedi. Successivamente, sempre attrezzata perfettamente, la via ferrata ci fa superare una parete in verticale, per poi tagliare dapprima verso destra e successivamente verso sinistra (staffe e corde fondamentali e ben posizionate). Incontriamo a questo punto un altro breve tratto più sporgente del primo, tuttavia molto breve e quindi meno difficile. Lo superiamo usando la forza di braccia. Si prosegue verso destra su di una cengia fortemente inclinata ma munita di cerchi diagonali per i piedi. Qui la parte del leone la fa solo l'esposizione, perché la difficoltà non è certo elevata. La cengia finisce su di uno spigolo esposto sul vuoto. Si prosegue su terreno meno difficile, ma sempre con concentrazione causa l'esposizione. Superato questo passaggio si esce in un canale erboso. Da qui si prosegue per pendii erbosi e rocciosi sempre assicurandosi al cavo ma senza nessuna difficoltà sino alla croce di vetta (poco più di un'ora dall'attacco se non c'è nessuno, ... anche 2 ore se si trova fila!!). Da qui si gode un panorama incomparabile a 360° che spazia dalle Alpi Carniche, alle Giulie, alle Dolomiti e alla sottostante valle del Tagliamento.



DISCESA

Un sentiero scende verso nord nel bosco fino all'accesso alla stazione superiore della seggiovia che si raggiunge in meno di trenta minuti.

CONSIDERAZIONI

Da qui alla vetta -1751mt- con un dislivello in ferrata di 250 metri. Di questi un centinaio piuttosto difficili, da affrontare di forza. L'esposizione è piuttosto accentuata, tuttavia le attrezzature sono ottime ed eccellentemente posizionate. Nel complesso una breve ferrata acrobatica con accesso immediato e rientro su sentiero.

NOTE E CONDIZIONI:

I partecipanti all'escursione, consapevoli che l'attività svolta è per sua stessa natura pericolosa e che i rischi connessi non sono completamente eliminabili seppure con una condotta tecnicamente corretta, fanno esplicita rinuncia ad ogni azione risarcitoria nei confronti della Sezione e degli accompagnatori, escludendo ogni responsabilità civile e penale per eventuali incidenti che dovessero verificarsi.

- Tutti i Soci in regola con il tesseramento sono coperti da assicurazione infortuni e R.C.T.
- Assicurazione infortuni facoltativa per i non soci da attivare entro le ore 20.00 di mercoledì precedente l'escursione con versamento della quota in sede.

I partecipanti sono invitati a contattare telefonicamente l'accompagnatore per avere informazioni sulla escursione o a prenotarsi nei casi specificati. Per le escursioni in cui è prevista la prenotazione si richiede la presenza in sede il mercoledì precedente l'uscita.